

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome del corso in italiano	Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale <i>modifica di: Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale (1368055.)</i>
Nome del corso in inglese	Archeology, History of Arts and Science of Artistic Heritage
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D99
Data di approvazione della struttura didattica	16/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/09/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	17/12/2015
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.studiumanistici.unina.it/corsi/archeologia-storia-delle-arti-e-scienze-del-patrimonio-culturale-p14/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	- Archeologia e Storia delle Arti - Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti nel campo dei beni culturali, con una preparazione di base e interdisciplinare che consenta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o inserirsi nel mondo del lavoro. In particolare le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze in almeno uno dei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico, archivistico e librario, demotnoantropologico, storico-artistico, teatrale, musicale e cinematografico, paesaggistico e ambientale) ed avere la capacità di utilizzare tali conoscenze per la corretta interpretazione e descrizione dei beni culturali, anche di tipo immateriale; - possedere adeguate competenze relative alla comunicazione, valorizzazione, gestione e legislazione e all'amministrazione nel campo dei beni culturali, con attenzione anche alle fasi di conservazione ed esposizione museografica; - avere acquisito il lessico specifico delle discipline del corso di studio.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze di base degli sviluppi storici e letterari fra mondo antico e contemporaneo; - conoscenze di base delle discipline geografiche e antropologiche; - conoscenze fondamentali di legislazione e gestione dei beni culturali; - conoscenze fondamentali delle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, musicali e teatrali, demotnoantropologici e ambientali; - conoscenze dei metodi della documentazione nel campo dei beni culturali; - conoscenze per operare nei servizi dei beni culturali.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe dovranno possedere: - capacità espressive, orali e scritte, critiche, logiche e interpretative; - capacità di operare in gruppi di lavoro, anche con esperti di settori diversi, comprendendo problemi, necessità e individuando possibili soluzioni efficaci; - capacità di aggiornare costantemente le proprie competenze; - capacità di utilizzare i principali strumenti tecnologici per l'elaborazione dei testi, delle immagini, per la gestione dei dati e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza e per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Sulla base delle conoscenze e competenze acquisite nel campo dei beni culturali gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti per le laureate e i laureati dei corsi della classe sono presso il Ministero preposto ai beni culturali, presso enti locali ed istituzioni quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, Altri possibili sbocchi occupazionali esistono presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della fruizione e del mercato dei beni culturali e del recupero ambientale, nell'ambito della pubblicistica specialistica, della divulgazione o della comunicazione, nel mondo dell'editoria.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe si richiede una buona conoscenza di base delle discipline umanistiche, con particolare riguardo a quelle letterarie e storico-artistiche come fornite dalla scuola secondaria di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di un elaborato. Il contenuto deve essere frutto di una ricerca che dimostri la conoscenza di argomenti e metodologie nel campo dei beni culturali, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche sul campo e di laboratorio dedicate ai metodi delle discipline del corso, nonché all'uso dei principali strumenti informatici per l'elaborazione dei testi e delle immagini, per la gestione dei dati, per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso imprese, enti pubblici o privati anche nel quadro di accordi internazionali. I tirocini assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti nei vari campi dei beni culturali e costituiscono una esperienza formativa finalizzata alla conoscenza del mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale (L-1)

In trasformazione del CdL in Archeologia e Storia delle Arti (L-1)

Dipartimento proponente: Studi Umanistici

La proposta avanzata dal Dipartimento di Studi Umanistici prevede la riorganizzazione complessiva dell'offerta didattica nei settori dell'Archeologia, della Storia delle Arti e della Amministrazione dei Beni Culturali. In particolare il corso di studi qui in esame sostituisce i corsi di studio in "Archeologia e Storia delle Arti" e in "Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali" e apre anche un nuovo percorso nell'ambito della musica e delle discipline dello spettacolo. Contestualmente a tale riorganizzazione dell'offerta sulla laurea triennale viene proposta l'attivazione di una laurea magistrale "Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria". Il Nucleo, sulla base delle informazioni trasmesse dal Dipartimento proponente, dalla Scuola delle Scienze Umane e Sociali e dagli organi di governo dell'Ateneo, ritiene che la proposta vada nella direzione di una positiva e meditata razionalizzazione dell'offerta didattica, - valuta soddisfatti, alla luce del D.M. 1059/2013, i requisiti sulla numerosità della docenza, i vincoli sulla sostenibilità economico-finanziaria e sufficiente la disponibilità di risorse strutturali, ed esprime pertanto parere favorevole alla sua attivazione.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La prima fase delle consultazioni è stata effettuata con la riunione generale del 22/09/2015 per l'a.a. 2016-2017, alla quale hanno preso parte vari membri delle Organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi e delle professioni. Per assicurare una maggiore continuità nei rapporti con le organizzazioni e una maggiore prontezza negli interventi correttivi che si dovessero rendere necessari, il Corso di Studio procederà nella maniera seguente: il Coordinatore del Corso di Studio avvierà consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, e consultazioni specifiche in base agli obiettivi formativi peculiari del Corso di Studio. Tali consultazioni avranno luogo nell'ambito delle riunioni delle Commissioni per il Coordinamento Didattico almeno entro il mese di luglio di ogni anno prima dell'avvio dell'anno accademico successivo. Oggetto di tali consultazioni saranno le proposte di modifica dell'Ordinamento e/o Regolamento didattico del Corso di Studio per l'a.a. successivo, al fine di aggiornare il percorso degli studi in base alle richieste del mondo del lavoro. Le proposte di modifica di Ordinamento e/o Regolamento didattico saranno poi oggetto sempre di discussione e delibera da parte del Consiglio di Dipartimento, sede istituzionale di confronto con le rappresentanze studentesche, per garantire la partecipazione alla discussione di tutte le parti coinvolte. Si allega pdf della riunione svolta nel 2015 per l'a.a. 2016/2017.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale si articola in quattro curricula (archeologico, storico-artistico, economico-gestionale, di cinema-musica-spettacolo), con una base comune molto solida nelle principali materie umanistiche previste dalla scheda ministeriale. Esso si propone la formazione di laureati che abbiano familiarità con il patrimonio dei beni culturali, considerato nel suo percorso diacronico, dall'antichità all'età contemporanea, e nelle sue diverse valenze (metodologiche, storiche, materiali, formali, contenutistiche, conservative e gestionali). In particolare i laureati dovranno essere provvisti di:

- un adeguato spettro di conoscenze storico-filologiche nei settori del patrimonio archeologico, storico-artistico, economico-gestionale, musicale e dello spettacolo, in ragione del curriculum prescelto all'atto dell'immatricolazione;
- un'adeguata formazione culturale generale nell'ambito delle scienze umanistiche, con particolare riguardo alla storia e allo svolgimento della letteratura italiana e di quelle antiche, fondata sull'uso di aggiornati strumenti didattici e bibliografici.

I laureati, inoltre, dovranno acquisire capacità di analisi e d'interpretazione dei fenomeni, nonché abilità comunicative nella loro presentazione, discussione e valorizzazione.

Il corso di laurea prevede un congruo numero di crediti per tirocinii e stages, con finalità professionalizzanti, presso Enti locali, istituzioni pubbliche, organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

Il laureato in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale dovrà conoscere discretamente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e dovrà essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

L'attività didattica si articolerà in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, sopralluoghi e visite guidate in musei, chiese, siti archeologici, oltre allo studio individuale.

Strumenti di verifica: esami, eventuali prove intercorso, relazioni degli studenti al termine delle attività seminariali e di laboratorio.

I laureati in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale, sulla base delle conoscenze acquisite nel proprio ambito di studio, dovranno essere in grado di:

- ricercare e utilizzare criticamente le fonti letterarie e documentarie;
- fornire un'articolata ricostruzione diacronica degli eventi e dei problemi, cogliendone i nessi con gli altri ambiti storico-culturali;
- valutare i fenomeni dei beni culturali in rapporto alla più aggiornata riflessione storiografica.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Per quanto riguarda le attività affini e integrative, per ciascuno dei quattro curricula in cui è articolato il CdS, Archeologico (ARC), Cinema Musica Spettacolo (CMS), Economico-Gestionale (ECG) e Storico Artistico (STA), sono presenti discipline culturalmente affini, che riguardano il campo della storia, dell'archeologia, della letteratura, della filosofia, dell'economia, della storia dell'arte, della musica e dello spettacolo, utili allo studente per integrare le conoscenze e arricchire la propria formazione, offrendo la possibilità di ampliare e approfondire quanto acquisito con lo studio delle discipline di base e caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il conseguimento del titolo di studio presuppone il possesso delle seguenti competenze:

- l'approfondimento delle metodologie e dei problemi di periodizzazione relativi alla storia dell'arte dall'antichità all'età contemporanea, alla storia della musica, del cinema e del teatro, alla luce delle più recenti acquisizioni critiche;
- la conoscenza dei protagonisti e delle principali tendenze della storia dell'arte dall'antichità all'età contemporanea;
- la conoscenza delle principali fonti letterarie storico-artistiche e delle tematiche di ordine generale relative alla museologia, al collezionismo e alla storia del restauro;
- la conoscenza delle problematiche di base relative alla legislazione, alla tutela e alla gestione dei beni culturali.

Le suddette conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite dallo studente sia con la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari e/o tirocini, sia attraverso le ore di studio individuale, come previsto dalle attività formative attivate.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale, sulla base delle conoscenze acquisite nel proprio ambito di studio, dovranno essere in grado di:

- ricercare e utilizzare criticamente le fonti letterarie e documentarie;
- fornire un'articolata ricostruzione diacronica degli eventi e dei problemi, cogliendone i nessi con gli altri ambiti storico-culturali;
- valutare i fenomeni dei beni culturali in rapporto alla più aggiornata riflessione storiografica.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avviene

tramite la riflessione critica su testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula e dalla didattica concettuale istituita con le sperimentazioni pratiche.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali).

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Archeologia, Storia delle arti e Scienze del Patrimonio Culturale dovranno dimostrare senso di responsabilità e autonomia di giudizio, oltre che nello sviluppo di una preparazione culturale in senso critico, nella valutazione delle situazioni concrete in cui si troveranno ad operare, individuando i mezzi più idonei per risolvere i problemi

- di tipo scientifico, nel caso di lavoro catalografico, editoriale, di divulgazione, attraverso la messa a fuoco delle diverse situazioni culturali e delle relazioni intercorrenti tra prodotti artistici, committenza e pubblico;

- di tipo organizzativo, senza venire meno alle buone regole di ordine conservativo e avendo piena consapevolezza scientifica della natura speciale dei beni che sono chiamati a gestire o a conservare o a valorizzare;

- di tipo giuridico, in rapporto all'azione di tutela, di conservazione e di valorizzazione.

I laureandi avranno l'opportunità di dare prova del loro senso di responsabilità e autonomia di giudizio soprattutto negli esami, nei laboratori, nei seminari e negli stages. La verifica avverrà nel corso di colloqui o grazie a relazioni scritte. Nel caso dei tirocini saranno significative sia le valutazioni sul loro rendimento espresse dagli enti ospitanti, sia i giudizi che gli stessi studenti formuleranno sulle loro esperienze.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Archeologia, Storia delle arti e Scienze del patrimonio culturale dovrà essere in grado di comunicare in maniera efficace ai suoi colleghi di lavoro e a un pubblico più vasto i risultati delle proprie ricerche, anche utilizzando gli strumenti informatici. Al fine di acquisire tali abilità comunicative lo studente potrà utilizzare come strumenti didattici i seminari, le esercitazioni, i laboratori e gli stages. La verifica del raggiungimento di tale obiettivo si avrà nelle relazioni e negli elaborati redatti nel corso di tutte le attività appena menzionate e soprattutto nella prova finale per l'acquisizione del titolo di dottore.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Archeologia, Storia delle arti e Scienze del patrimonio culturale dovrà dare prova di aver acquisito gli strumenti per aggiornare le proprie conoscenze nel settore della valorizzazione dei beni culturali, oltre che in ambito giuridico-economico, ai fini di loro una migliore gestione, organizzazione e tutela. Strumenti didattici offerti per raggiungere questo obiettivo: In tutti i momenti di contatto con lo studente (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, stages, attività di tutorato in vista della prova finale) verrà inculcato il principio della necessità di un continuo aggiornamento delle conoscenze in tutti i settori oggetto di attività formativa, da quello specifico del Patrimonio culturale a quello giuridico, a quello economico. A questo scopo si forniranno tutte le informazioni necessarie per quanto riguarda le fonti cui attingere al fine dell'aggiornamento: dai più tradizionali strumenti bibliografici alla consultazione delle banche dati specializzate, fino al contatto diretto con esperti dei vari settori sia a livello individuale sia in sede di convegni e seminari. Un momento di verifica della acquisizione di tale abilità potrà essere rappresentato dalla prova finale che qualunque sia l'argomento prescelto dovrà dimostrare di aver perseguito il massimo aggiornamento possibile.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di laurea in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale gli studenti devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono:

a) le nozioni di base di storia dell'Occidente;

b) le nozioni di base di storia della letteratura italiana;

c) una discreta conoscenza, scritta e orale, di una delle seguenti lingue moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Si richiedono inoltre una buona conoscenza della lingua italiana in forma scritta e orale, capacità di analisi, sintesi, parafrasi e commento critico ai testi dati in lettura, nonché nozioni di base di cultura generale, come previsto dal completamento del percorso di studi delle scuole secondarie superiori. La specificazione delle modalità di verifica è rimandata al Regolamento didattico del Corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo consisterà nella discussione pubblica di un elaborato scritto, davanti a una commissione, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Da tale elaborato, redatto sotto la guida di un docente tutor, dovrà risultare che il candidato abbia saputo condurre un'attività di ricerca in una delle discipline impartite nel corso, tenendo conto della relativa bibliografia.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il Senato, in data 30/11/2015, ha approvato l'ordinamento sotto condizione di parere favorevole del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione nella seduta del 18/12/2015 ha espresso parere favorevole all'ordinamento.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tecnici dei musei (3.4.4.2.1)
funzione in un contesto di lavoro: Preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti e opere d'arte.
competenze associate alla funzione: Possiedono una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze nei vari settori – archeologico, storico-artistico, archivistico e librario, teatrale, musicale, cinematografico, dell'ambiente e del paesaggio, nonché competenze adeguate relativamente alla legislazione e all'amministrazione dei beni culturali. Utilizzano i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Sono in grado di comunicare le conoscenze acquisite a specialisti e non. Utilizzano correttamente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
sbocchi occupazionali: Presso enti locali e istituzioni specifiche, quali soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali.
Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
funzione in un contesto di lavoro: Trattano con competenza documenti di archivio e di apprezzare e valorizzare il libro, sia antico sia moderno, perché se ne conoscono le tecniche di produzione non soltanto materiale.
competenze associate alla funzione: Hanno una buona conoscenza del libro e del documento, sia in quanto oggetti (contenitori) sia in quanto portatori di informazioni (contenuti), dalla quale derivi la capacità di ricostruire i contesti di produzione.
sbocchi occupazionali: Assistenti nelle biblioteche e negli archivi pubblici e privati.
Commissari e aggiudicatori d'asta - (3.3.3.3.1)
funzione in un contesto di lavoro: Sono in grado di organizzare un'asta, con la ricerca, la selezione e la catalogazione dei beni da vendere, l'esecuzione degli adempimenti amministrativi, l'ordine di presentazione degli oggetti, i criteri e i metodi di acquisizione, l'aggiudicazione dei beni messi all'asta.
competenze associate alla funzione: Possiedono una solida conoscenza della lingua italiana, nozioni nell'ambito storico-artistico e bibliotecario e nel campo della legislazione relativa ai Beni culturali.
sbocchi occupazionali: Banditore d'asta, mediatore d'asta.
Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
funzione in un contesto di lavoro: Redigono rapporti o note sulle lavorazioni svolte o da eseguire, supervisionano il montaggio dei programmi, organizzano il lavoro o le attività, forniscono assistenza tecnica.
competenze associate alla funzione: Possiedono la conoscenza della lingua italiana, degli eventi storici, delle loro cause e degli effetti sulle civiltà e sulle culture, della geografia, delle arti, dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione, della legislazione.
sbocchi occupazionali: Assistente di scena cine tv, segretario di edizione.
Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
funzione in un contesto di lavoro: Sono in grado di organizzare o gestire azioni di marketing turistico, organizzare eventi di promozione e sviluppo del turismo, raccogliere e analizzare dati statistici sui flussi turistici, gestire le risorse finanziarie, progettare e organizzare attività turistiche, svolgere attività amministrative
competenze associate alla funzione: Possiedono la conoscenza della lingua italiana, di una lingua straniera, della storia e dell'archeologia, della geografia, delle arti, delle leggi e dei regolamenti, dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica e all'allocatione delle risorse umane, finanziarie e materiali. UADRO
sbocchi occupazionali: Tecnico del turismo integrato.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) • Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0) • Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1) • Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2) • Commissari e aggiudicatori d'asta - (3.3.3.3.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	12	12	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/04 Anatolistica L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	30	30	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	24	24	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		72		

Totale Attività di Base	72 - 72
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/03 Scienza delle finanze	6	18	-
Discipline relative ai beni culturali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	42	54	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		60		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 72
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	18

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		4	4

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 192
<u>Segnalazione:</u> il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/11/2024